

Ryanair, è in arrivo l'ok pure al nuovo contratto

Emiliano: attendiamo che la Procura archivi l'indagine



33 ROTTE Ryanair movimenta in Puglia 3 milioni di passeggeri l'anno

● **BARÌ.** Prima l'ok ai 12 milioni necessari a pagare i voli del 2015. Poi, dopo che la Procura di Bari avrà archiviato l'inchiesta sul (presunto) abuso d'ufficio, la regolarizzazione dell'accordo con Ryanair anche per il 2016 e gli anni successivi. Sui collegamenti low-cost la Regione vuole mettere a posto le carte, evitando allo stesso tempo che Aeroporti di Puglia «soffra» a livello di bilancio. Per questo, entro 48 ore, il debito fuori bilancio relativo allo scorso anno dovrà essere approvato in Consiglio regionale.

Oggi alla discussione in commissione Bilancio parteciperà anche l'amministratore di Aeroporti, Giuseppe Acierno. L'audizione è stata disposta dal presidente Fabiano Amati su richiesta del capogruppo Cor, Ignazio Zullo, che ha anche chiesto di acquisire la documentazione alla base dell'impegno di spesa. Si tratta, appunto, del contratto con la società Ams che gestisce la pubblicità per conto di Ryanair: a dicembre 2015, in pendenza dell'indagine della Procura di Bari sulle modalità di scelta del vettore irlandese, Emiliano decise di non ap-

provare in giunta la convenzione per l'anno appena trascorso.

Nelle ultime settimane però le cose sembrerebbero essersi appianate. Emiliano ha infatti preso contatto con i magistrati che coordinano l'indagine della Finanza, il cui tema è appunto la mancata effettuazione di una gara d'appalto per la scelta di Ryanair. Il procuratore aggiunto di Bari, Lino Giorgio Bruno, ha invitato il presidente della Regione a depositare una memoria, in cui Emiliano ha sostanzialmente riassunto quanto accaduto da dicembre 2015 ad oggi ed ha fatto presente la necessità di provvedere al pagamento dei 12 milioni. Nel frattempo, la Procura ha ascoltato sia Acierno sia il suo predecessore Domenico Di Paola, e si sarebbe convinta dell'insussistenza dell'ipotesi di abuso d'ufficio: il contratto originario con Ryanair, datato 2009, fu approvato dalla Regione in assemblea con tutti i documenti collegati, e non nascondeva in alcun modo né gli obiettivi né le modalità scelte da Aeroporti per attivare i voli low-cost.

Se insomma, come pare, l'indagine andrà verso l'archiviazione, la Regione potrà regolarizzare anche il

nuovo contratto firmato nel 2014, quello in base a cui il vettore irlandese garantisce 33 rotte (20 da Bari, 13 da Brindisi) per 3 milioni di passeggeri l'anno. Anche per i primi 5 mesi del 2016, infatti, Aeroporti sta procedendo in mancanza della convenzione con la Regione, e dunque - si deve presumere - ricorrendo al credito bancario. E questo nonostante nel bilancio della Regione la somma sia regolarmente prevista, così come era regolarmente prevista lo scorso anno (per quanto soltanto dall'estate, in sede di assestamento).

Emiliano ha tuttavia reso un po' più trasparente l'iter del finanziamento, che ora passa dai soldi dell'assessorato al Turismo (in fin dei conti si tratta di attività di promozione) e non più da quelli dei Trasporti. È reso chiaro, insomma, che il finanziamento pubblico non paga i voli ma la pubblicità che Ryanair fornisce attraverso i suoi siti web, e che rende evidente la Puglia come destinazione turistica. È un espediente, certo, ma si tratta dello stesso meccanismo utilizzato da tutti gli altri aeroporti europei.

[m.s.]